

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

VERSO LA SOLUZIONE DELLA VERTENZA ALL'A.T.A.C.?

Sospeso lo sciopero dei tranierei Rebecchini costretto a trattare

Conferenza stampa di Sales e L'Eltore — Confermate le contraddizioni tra il presidente dell'azienda e la Giunta — Chiarimenti di Rubeo ai giornalisti

Le segreterie dei sindacati provinciali degli autostranieri hanno comunicato ieri che lo sciopero nei servizi dell'A.T.A.C. è annunciato per oggi, non avrà luogo. Danno notizia della sospensione dell'agitazione i sindacati informando che «in seguito ad una loro specifica richiesta» avrà luogo questa mattina un incontro tra i rappresentanti sindacali e il sindaco Rebecchini, direttamente intervenuto nella vertenza.

Così come l'intera cittadinanza, i sindacati si augurano che dall'incontro possa scaturire la composizione della vertenza con l'accoglimento delle giuste richieste dei lavoratori, e ciò allo scopo di scongiurare la continuazione dell'agitazione che momentaneamente ha responsabilità di i lavoratori, comporterebbe nuovi e gravi disastri alla cittadinanza».

Sull'eventuale ripresa della

agitazione i sindacati si sono riservati ogni decisione definitiva dopo il risultato dell'incontro con il sindaco.

E' superfluo rilevare, a questo proposito, come ai voti dei sindacati si associa il vivo desiderio dei cittadini, esposti al disagio delle interruzioni del servizio a causa dell'ingiustificata intranigenza della Giunta.

Che essa sia ingiustificata è apparso nettamente ieri mattina, in occasione della conferenza stampa tenuta dall'avvocato Sales e dall'avv. L'Eltore, assessore al tecnologico.

Sia l'uno che l'altro hanno ricordato la nota tesi dell'avvocato Rebecchini, per l'azione, sfiancando governamentalmente elevatissime cifre, senza però spiegare la singolare contraddizione tra il comportamento di Sales, costretto in un primo momento a fare un'off

erta pari ad alcune centinaia di milioni, e l'assicurazione della Giunta comunale che aveva già assunto l'offerta di Sales non potendo farsi nessun passo in avanti, mentre dell'intera questione l'arbitrio definitivo doveva essere la Giunta comunale. Era come dire: non scioperate perché c'è questa letterina affatto priva di validità, quello che potremmo restituirla.

Per la verità, bisogna dire che il presidente dell'A.T.A.C. probabilmente perché più diretta e immediata è la pressione del personale nei suoi riguardi, è sembrato meno drammatico, difendendo la validità dell'assessore socialdemocratico, difendendo la validità dell'arbitrio definitivo, quello che dimostravano noi che i tranierei chiedono in corrispondenza, e solo in minima parte, di competenze arretrate) saremo noi Giunta comunale a decidere. Potrà essere una brama, pur anche non esser nulla.

Nel pomeriggio la situazione si è improvvisamente chiarita, a quel che sembra, tenuto conto della sospensione dell'agitazione.

L'autunno nostro e di tutti

è che il sindaco affronti sul serio la questione, dia luogo ad una vera trattativa, contribuisca alla pacifica soluzione della vertenza, tenendo nel giusto conto le richieste dei tranierei e non facendo rincaro nuovamente all'attuale minaccia dell'aumento delle tariffe dell'A.T.A.C.

La situazione, pertanto, in mattinata era sembrata molto drammatica. L'on. L'Eltore aveva detto che pochi minuti prima si era incontrato con i rappresentanti sindacali e non si poteva nutrire più alcuna speranza, per l'intransigenza — sottolineava L'Eltore — dei dirigenti sindacali. Ci sembrava tanto sicuro che è stata distribuita ai giornalisti una velina con l'indicazione delle linee che sarebbero state coperte, nelle ore di sciopero, da inizi dell'Esercito e dello Ispettorato della motorizzazione.

Non hanno voluto prendere in considerazione — aggiungono — i sindacati, se non aveva avuto nemmeno inizio la discussione sulle richieste? E ancora: come ha fatto la Giunta, in netta contraddizione con Sales, ad affermare che l'azienda non poteva ripetere alcun fondo? Il miliardo che l'A.T.A.C. incassa ogni anno soltanto per le imposte e le tasse dei trasporti.

Ci sembra — conclude — di Marzio — che in questa faccenda scappi fuori lo zampino dell'assessore L'Eltore. Egli sembra che cerchi un pretesto per dare l'allarme, cercare un riparo e trovarlo... nell'aumento delle tariffe.

Pare, veramente, che questo assessore voglia consegnare alla storia il suo nome, come l'artefice incomparabile degli aumenti, come ha fatto, ad esempio, per il latte.

A noi sembra — conclude — di Marzio — che in questa faccenda scappi fuori lo zampino dell'assessore L'Eltore. Egli sembra che cerchi un pretesto per dare l'allarme, cercare un riparo e trovarlo... nell'aumento delle tariffe.

Che cosa era successo pochi minuti prima? Lo ha chiarito l'on. Rubeo, al termine della conferenza stampa, quando si è incontrato, proprio all'uscita, con un gruppo di giornalisti. L'on. L'Eltore, in realtà, era stato un messaggero troppo rigido del sindaco, e aveva chiesto ai sindacati di sospendere lo sciopero, senza che l'altra

parte (l'A.T.A.C.) assumesse nessun impegno: in ogni caso, la Giunta comunale che aveva già assunto l'offerta di Sales non poteva farsi nessun passo in avanti, mentre dell'intera questione l'arbitrio definitivo doveva essere la Giunta comunale. Era come dire: non scioperate perché c'è questa letterina affatto priva di validità, quello che

potremmo restituirla.

Era

il

il